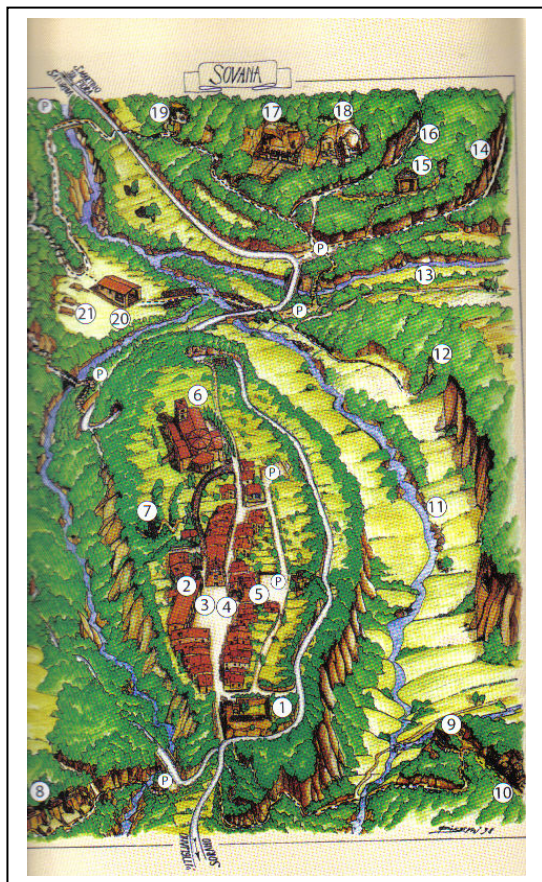


ITINERARI SOVANESI

(Mappa di Sovana)

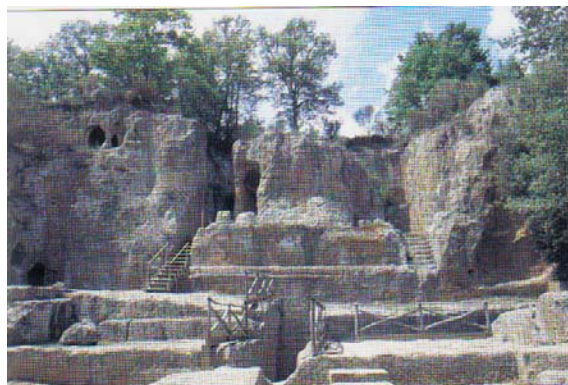


NECROPOLI DI POGGIO FELCETO E POGGIO STANZIALE

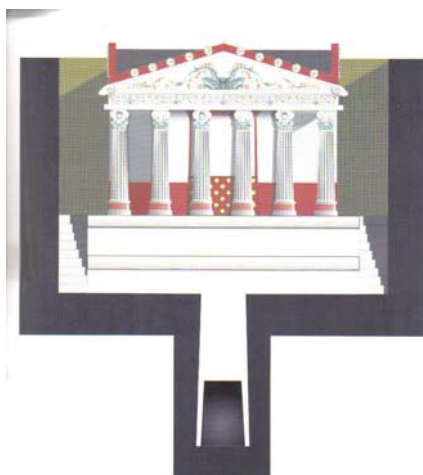
Il percorso è una sorta di anello che porta il turista a visitare la monumentale Tomba Ildebranda; la Tomba del Tifone e due vie Cave.

Il monumento funerario per eccellenza della nutrita serie di tombe situate nelle campagne sovanesi è la *Tomba Ildebranda*. Così chiamata in

onore di Ildebrando da Sovana, Papa Gregorio VII. E' una tomba tempio del III sec. a.c., scavata



Tomba Ildebranda



interamente nel tufo, composta da una finta cella munita di aloe, *con 6 colonne sul fronte e 3 sui lati*. La camera sepolcrale è preceduta da un lungo dromos ed è di forma cruciforme con soffitto displuviato ed un'unica banchina di deposizione.

Tomba Ildebranda – ipotesi ricostruttiva



Via Cava

Proseguendo nella visita, dopo aver percorso per un breve tratto la VIA CAVA DI POGGIO FELCETO e una serie di tombe a semidado, si arriva alla *Tomba del Tifone*.

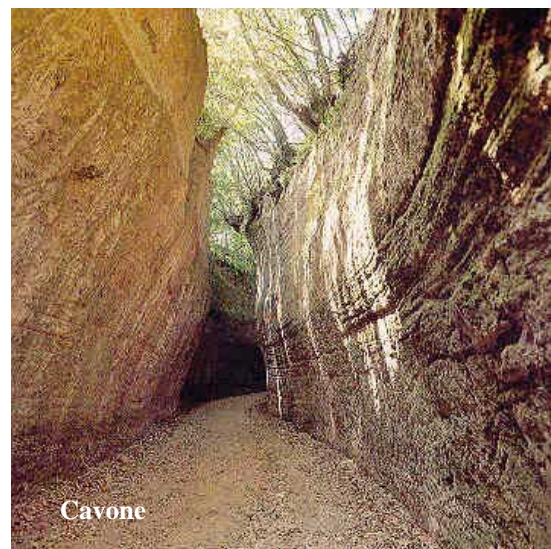
Tomba del Tifone risalente



Tomba del Tifone

al II sec. a.c., è ad edicola, sulla facciata si apre una grande nicchia sormontata da un soffitto a cassettoni losangato che conserva ancora tracce di stucco, le quali ci fanno pensare ad una policromia del monumento al tempo degli etruschi.

Si scende poi verso il *Cavone*, la più grande via cava di Sovana. La strada taglia con il suo percorso alcune tombe a camera arcaiche, è possibile inoltre vedere il riutilizzo nei secoli; soprattutto nel Medioevo, periodo storico che ha segnato la via con numerose nicchie ospitanti figure sacre.



Cavone

NECROPOLI DI SOPRARIPA

Il secondo percorso è interamente costellato di tombe, soprattutto a semidado, che ci accompagnano nel nostro cammino, fino ad arrivare alla *Tomba della Sirena* .

E' una tomba ad edicola del III-II sec. a.c., sul frontone ospita l'immagine di uno Scilla che avvolge tra le sue spire due corpi umani. Al centro della facciata si apre una nicchia con letto conviviale nel quale è rappresentato un defunto, ai lati della tomba invece le



33. Costone di Sopraripa, consolidamento della parete tufacea sul lato sinistro della tomba della Sirena.



immagini di due demoni.

Sempre a Sopraripa, si trova la *via Cava di San. Sebastiano*, resa particolare dalle alte e strette pareti. Anch'essa di epoca etrusca, ospita in

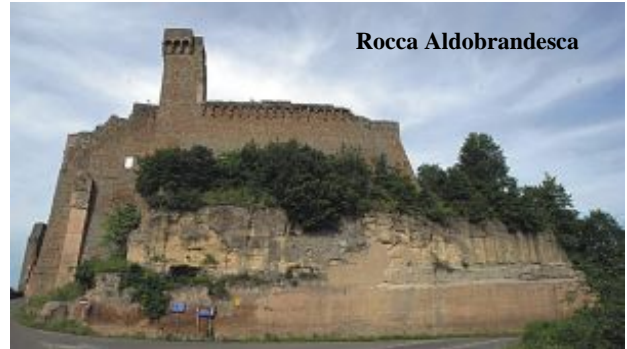
alto, sulla destra, un oratorio rupestre caratterizzato da innumerevoli croci latine incise.

Da non perdere è la visita al piccolo, ma suggestivo, borgo di SOVANA .



Veduta Aerea Sovana

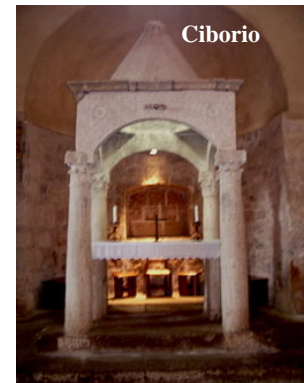
Il paese si è sviluppato su un'unica via che ha inizio dai ruderi dell'importante *Rocca Aldobrandesca* , fino ad arrivare al *Duomo Medioevale*. Sosta obbligata è



la piazza del paese, la quale ospita su un lato Palazzo Boubon del Monte (XVI secolo) e la Chiesa di Santa Maria (XII-XIII sec.) che conserva un preziosissimo **Ciborio preromanico**, sull'altro **la Loggia del Capitano e Palazzo Pretorio** (XIII sec.).



Piazza del Paese



A fare da cornice a queste suggestive, quanto imponenti costruzioni, è il *Palazzo dell'Archivio* con un caratteristico campanile a vela.

Federica Gubernari